

1ª TORNATA DEL 7 AGOSTO

de' suoi colleghi, continuerò il mio discorso. (*Nuovi richiami*)

**PATERNOSTRO.** Io non mi persuado...

**PRESIDENTE.** Parli del fatto personale.

**SINEO.** Io ho diritto di ottenere che le mie idee non siano travisate. Io non contrasto, anzi riconosco ed, ove fosse d'uopo, ecciterei il Governo ad usare de' suoi diritti, qualora questi diritti fossero lesi; ecciterei il Governo a far rispettare la legge, qualora la legge fosse violata.

Si può denunciare una violazione della legge quando di ciò non si hanno le prove? (*Rumori*) Quando il Governo stesso viene a dirci che non si deve prestar fede ai telegrammi Stefani (*Rumori*) che riguardano i fatti di Garibaldi?

Io credo dunque, e specialmente in questo insisto, che non si debba confondere la persona del Re col Governo, e che l'opposizione al Governo, sintantochè non viola la legge, è perfettamente legittima e perfettamente costituzionale.

**PRESIDENTE.** Ha terminato il fatto personale?

**SINEO.** Ora mi resta a dire due parole circa l'ordine del giorno. (*No! no! — Rumori*)

Non si vorrà votare l'ordine del giorno senza che sia discusso.

Dirò poche parole.

L'onorevole presidente del Consiglio ha detto che i dispacci dell'agenzia Stefani non sono ufficiali: ma il Governo ha certamente l'uso dei telegrammi, ne ha il monopolio, e quando l'agenzia Stefani dà dei telegrammi erronei, sconvenienti, il Governo, lungi dall'aver l'obbligo d'inserirli, ha il dovere di rettificarli nella gazzetta ufficiale. (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'ordine del giorno.  
(È approvato.)

**VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.**

**PRESIDENTE.** Il deputato Salaris ha la parola per riferire sopra un'elezione.

**SALARIS, relatore.** In nome del IV ufficio riferisco sulla elezione di Oristano.

Questo collegio si compone di nove sezioni: il totale degli elettori iscritti è di 2113. Intervenero alla prima votazione 651 elettori. La distribuzione dei voti fu fatta nel modo seguente: 448 furono dati al generale Boyd Gioachino, 133 al consigliere d'appello Mura Giovanni Maria, 29 voti furono riportati dal signor Giovanni Antonio Sanna; 37 furono dispersi, 4 voti furono annullati.

Avendo riportato la maggioranza di voti il generale Boyd ed il consigliere Mura, fu stabilito il ballottaggio fra questi due.

Al secondo scrutinio intervennero 831 votanti; e furono dati voti 587 al generale Boyd, 234 al suo competitore. Fu quindi proclamato dalla sezione principale eletto il generale Boyd.

Le operazioni del collegio presentano due sole irregolarità.

**BICCIABDI.** Domando la parola.

**SALARIS, relatore.** Una delle irregolarità consiste in ciò che una delle sezioni tralasciò d'adempire al disposto dell'articolo 81 della legge elettorale il quale prescrive che si debba nel processo verbale far menzione degli elettori che fanno scrivere le loro schede da altri elettori di loro confidenza.

L'altra irregolarità avvenne nella sezione di Solarussa, la quale nel suo verbale consegna la cifra di 38 elettori iscritti, mentre figurano 54 quelli che votarono nel secondo scrutinio.

Queste sono le irregolarità che appaiono dal processo verbale.

Però l'ufficio ha creduto di non dover tener gran conto di coteste irregolarità.

**SINEO.** Chiedo di parlare.

**SALARIS, relatore.** L'ufficio si persuase che la sezione di Solarussa abbia scambiato il numero degli iscritti col numero degli intervenuti.

V'ha argomento a convincersene da ciò che non ha guari la Camera annullava l'elezione di questo collegio, e la sezione di Solarussa risultava composta di 119 elettori.

Altra considerazione faceva l'ufficio intorno a questo errore. Infatti non sfuggiva al vostro ufficio che il numero degli elettori intervenuti fu appunto di 38.

L'affermazione quindi dell'ufficio di essere di soli 38 votanti composta la sezione di Solarussa, quando gli elettori sono in realtà in numero maggiore, non parve all'ufficio IV un motivo di sospendere l'approvazione di questa elezione o di proporre l'annullamento.

Non posso nè devo tacere alla Camera l'esistenza di due proteste contro questa elezione.

La prima è sottoscritta dall'elettore Francesco Carta, ed è del seguente tenore:

« L'elettore sottoscritto richiama a quest'ufficio onde si faccia rilevare nel processo verbale che va a redigersi, che si domanda al Parlamento un'inchiesta onde constatare che nel mandamento di Milis gli elettori vennero pagati onde votare per il generale Boyd, e si riserva somministrare i nomi non solo di questi elettori, ma anche dei testimoni, onde comprovare il richiamo. »

Questa è una delle proteste. La seconda è concepita in questi termini:

« Il sottoscritto, elettore della sezione principale, intende presentare all'ufficio della medesima la seguente protesta onde si unisca al processo verbale da rimettersi alla Camera:

« 1° Che fra i membri che vennero nominati per costituire l'ufficio della sezione secondaria di Milis vi fu il notaio Pischedda, che riportava un sufficiente numero di voti perchè fosse nominato scrutatore o quanto meno invitato ad assumere la qualità di scrutatore, vi avesse rinunciato;

« 2° Che il Pischedda assunse la qualità di scrutatore